



Diossido di zolfo

Il diossido di zolfo è un gas molto tossico. Sul territorio svizzero le emissioni sono diminuite negli ultimi decenni grazie a prescrizioni legali più severe (ad esempio uso di carburanti e oli combustibili poveri in zolfo) fino a raggiungere livelli non problematici.

Il diossido di zolfo o anidride solforosa (SO_2) è un gas tossico incolore ma dall'odore acre e pungente. Si forma soprattutto nel processo di combustione di materie contenenti zolfo. Tuttavia, dalla fine degli anni '80 l'inquinamento dovuto all'anidride solforosa è molto diminuito in Svizzera.

Rischi per la salute

Il diossido di zolfo contribuisce a causare malattie delle vie respiratorie e accresce i disturbi polmonari e cardiaci. Sono particolarmente toccate le persone che soffrono di asma.

Fonti

Le materie prime fossili contengono fino al 4% di zolfo. La loro combustione lo converte in anidride solforosa. Le emissioni principali di diossido di zolfo provengono quindi da impianti che producono calore mediante la combustione di carbone e derivati del petrolio, ad esempio le raffinerie, i cementifici e l'industria metallurgica. In Svizzera, mediante l'uso di combustibili a basso tenore di zolfo o privi di questo elemento e la desolforazione dei fumi, le emissioni di SO_2 sono state notevolmente ridotte dopo il picco dell'anno 1980.



Oggi le cause principali delle emissioni di diossido di zolfo sono i settori industriali che bruciano combustibili fossili.

Suggerimenti per proteggersi

In Svizzera, dagli anni '90 sono stati rispettati sia i valori limite di immissione sia a lungo sia a breve termine, fissati per le emissioni di biossido di azoto. Attualmente non costituisce un problema diretto per la salute dell'uomo.

Avete domande, suggerimenti o altri commenti?

Visitate il nostro sito, www.legapolmonare.ch, telefonateci o scrivetece: Lega polmonare svizzera
Chutzenstrasse 10
3007 Berna
+41 31 378 20 50
info@lung.ch